



“NON SUPERARE LE DOSI CONSIGLIATE”

Tratto dal libro di **Costanza Rizzacasa d’Orsogna**

Testo e Regia: Rita Riboni

Con: Stefano Colli e Mariangela Diana

Le musiche originali sono di: Stefano Colli

Produzione di Fondazione AIDA

Dai 13 anni in su



Liberamente tratto dall'omonimo libro di Costanza Rizzacasa D'Orsogna.

Il tema trattato è molto importante e molto diffuso: l'incapacità di accettarsi fisicamente spesso dovuta al *body shaming*.

L'obiettivo è offrire punti di vista diversi, alternative e spunti di riflessione sul fatto che dobbiamo piacere innanzitutto a noi stessi, accettandoci e decidendo, nel caso di migliorarci perché ci vogliamo bene, non perché non piacciamo agli altri.

Questo spettacolo, che tratta un tema molto importante soprattutto in età evolutiva, si rivolge principalmente ad un pubblico di adolescenti. Non si intende dare soluzioni, ma far riflettere sulla possibilità di non subire il *body shaming*.

Nel percorso narrativo, che sarà condotto da due attori, si utilizzeranno brani del libro ispiratore, per dare spunti di riflessione importanti e necessità di introspezione: questo farà sì che lo spettatore (al quale verrà implicitamente ed esplicitamente chiesto di diventare co-protagonista) possa, a sua volta, dare voce ai propri ricordi ed emozioni ad essi collegate, ed esporre i suoi disagi, dubbi e timori.

Lo spettacolo utilizzerà un tempo di disponibilità dopo la conclusione per aver modo di partecipare ad un dibattito inerente sia ai temi affrontati nell'azione scenica sia con eventuali importanti esperienze personali che assistere allo spettacolo potrebbe aver riportato a galla.

Faremo riferimento anche al grande ruolo che hanno oggi i social e la manipolazione relativa alle immagini utilizzando applicazioni specifiche che permettono di modificare le fotografie, ma che poi, conducono ad un isolamento sempre più profondo: non si può mostrare la vera fisicità che non può essere all'altezza dei falsi miglioramenti...

È anche molto importante il ruolo che dedicheremo alla musica ed alla poesia...

L'arte può essere un mezzo individuale, emozionalmente forte, per rimanere in contatto con gli altri, con il mondo, per poter esprimere il proprio disagio e poter trovare condivisioni sintoniche.

Lo spettacolo può essere rappresentato non solo nei teatri, ma anche nelle scuole o in spazi non convenzionali. Gli attori, infatti, saranno in mezzo agli spettatori.

La messa in scena sarà estremamente agile ed usufruirà di luoghi scenici e attrezzature più che di scenografie vere e proprie.

Nella regia sono previsti momenti di interazione con il pubblico (gli attori si rivolgeranno direttamente al pubblico con alcune domande ed improvviseranno un breve tratto di copione con loro) ed anche di co-partecipazione dei ragazzi che leggeranno alcune brevi frasi: questo perché desideriamo che venga vissuto come un



momento di condivisione più che con l'idea di assistere a qualcosa di estraneo alla vita ed alle esperienze di tutti i giorni.

CAST:

RITA RIBONI- dopo la laurea a pieni voti conseguita al D.A.M.S., fa la sua prima regia all'età di 21 anni nell'ambito di un Festival Internazionale di Opera Lirica. Da subito catturata dalla magia del teatro, cerca lavoro come aiuto-regista ed ha la fortuna di lavorare per diversi anni con la Compagnia Italiana Balletto, di Carla Fracci e Beppe Menegatti, avendo l'occasione di conoscere tutti gli ambiti: baretto, lirica, prosa e teatro-danza. Per quest'ultimo diventa anche sceneggiatrice. Nel frattempo tiene corsi di teatro e forma una compagnia stanziale, con la quale mette in scena diversi spettacoli nell'arco di alcuni anni. Dovendo formare bravi interpreti, inventa esercizi che servano a sbloccare le emozioni, a rendere il comportamento più fluido ed autentico facendo anche, insieme ai suoi allievi, teatro di ricerca. Comprendendo in questo contesto quanto importante sia la funzione degli strumenti teatrali, comincia ad applicare la Teatro Terapia grazie alla Fondazione Aida di Verona, che trova gli ambiti giusti perché questo possa avvenire. Negli anni successivi alterna il lavoro di regista a quello di teatro-terapeuta, sempre mantenendo, però, un interesse sociale ad approfondire argomenti scottanti riguardo a disagi individuali. Gli spettacoli di questo tipo sono rivolti, soprattutto, agli adolescenti, ma utili anche per il pubblico adulto. Da 10 anni, insieme al compagno Francesco Bonsante, ha fondato Scuole di Counseling per formare teatro-terapeuti.

STEFANO COLLI- Cantautore e performer, nato a Bologna nel 1989, inizia la sua carriera artistica a 17 anni a fianco di Iskra Menarini. Nella stagione 2018/2019 è tra i protagonisti della serie tv per ragazzi in onda su SKY "L' Officina dei Mostri" prodotta da DeAgostini e DeaKids. Pochi mesi dopo entra a far parte del cast della trasmissione di RAI2 "The Voice of Italy" nel Team di Gigi D'Alessio. Da anni lavora con Fondazione AIDA come performer da musical da lei prodotti.

MARIANGELA DIANA- Il suo percorso teatrale è iniziato da bambina, ha cominciato come autodidatta grazie all'aiuto di seminari e studi con i maestri del teatro, come César Brie, Danio Manfredini, Massimiliano Civica e i nuovi protagonisti del panorama teatrale contemporaneo, come Carrozzeria Orfeo e Teatro Sotterraneo. Nel 2019 è arrivata tra i primi 7 finalisti del premio "Hystrio alla Vocazione" 2019.



Sempre nel 2019 inizia il suo percorso come attrice presso “Fondazione Aida - Teatro stabile d’Innovazione” di Verona.